Anno XLIII — N. 85
Venerdì 9 Aprile 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 8: Pubblicità in abbonamento 3.a Pag. L. 1.00 4.a L. 0.80 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali 3 Pag L. 1.50 4. L. 1.00 - Cronaca L. 3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12.50
Trimestre 6.50 - mese 3

CRONACA PROVINCIALE

PASIAN SCHIAVONESCO

La partenza del 13.o Gruppo di Artiglieria da montagna

Ci scrivono: Ieri ha lasciato il ridente paesello di Variano il 13.o Gruppo di Artiglieria, da sei mesi graditissimo ospite nostro, per raggiungere la sede di S. Croce di Nabresina. La partenza è stata con molto rammarico appresa da queste popolazioni che negli egregi Ufficiali del Gruppo avevano potuto apprezzare tutta la squisita gentilezza di modi ed il nobilissimo sentimento del dovere.

Non vi fu infatti manifestazione patriottica senza il loro cortese e premuroso intervento: non vi fu azione nobile da compiere alla quale il Gruppo fosse assente. Nella lunga permanenza di mesi in mezzo a noi, superiori e gregari si sono dimostrati veramente degni della meritata fama acquistata durante la nostra guerra dando magnifica prova di abnegazione anche nei momenti in cui forse essi avrebbero avuto ben donde di riposarsi delle fatiche passate nelle veglie e nelle azioni di guerra.

Ricordiamo ancora con quale amore assunsero il compito della protezione della linea ferroviaria durante il passato sciopero, con quale sentimento di amor patrio dissero alle popolazioni nostre le umane ragioni del nostro intervento. All'egregio Maggiore che comanda il gruppo, cav. Cuggiani, all'egregio Capitano Colli-Lanzi, all'aiutante maggiore La Cauza, al carissimo e simpatico Tenente Giancarco, al Tenente Stella ed a tutti gli Ufficiali del Gruppo ci sia quindi permesso di inviare un deferente saluto, con l'augurio che anche nelle preciose doline del Carso essi continuino la nobile missione di far conoscere alle redente popolazioni la generosa e nobile azione del nostro valoroso Esercito.

S. DANIELE

Beneficenza. — Alla Congregazione di Carità De Cecco Tomaso, nel trigesimo della morte del compianto Giulio Zaghis, L. 25.

Alla Cucina Economica, la famiglia fante Bortolotti per onorare la memoria del compianto ferroviere concittadino Muzio Biasutti 10.

Al Giardino d'Infanzia. In morte di Giulio Zaghis: Gentili Giulio 10, Irma Bortolotti Andreoli 2, famiglia Manlio Chiurlo 5, Travani Dante 5, famiglia Gonano 5, Faggioni dott. Antonio 5.

In morte di Zuliani Giuseppe, famiglia Manlio Chiurlo 5.

Nel trigesimo della morte di Giulio Zaghis, famiglia Luigi Petris 25.

In morte di Florida Luigi: De Paoli Antonio di Udine 5, Bastianutti Orio 5, Sorman Giovanni 5, Zani Luigi 5, Savonitti Domenico 10, Querini Silvio 5, Domenico Pereselli-Bortoluzzi 1, Lizutti Pietro 2, Cignolini Adelchi 1, famiglia Florio 10, Irma Bortolotti-Andreoli 2, Luigia Cedolini 1.

CAMPOFORMIDO

La cronistoria del Comune

Riprendo la penna per continuare la narrazione degli avvenimenti iniziata, annunciando il cambiamento dell'amministrazione del Comune ed informando sull'opera fattiva finora spiegata dal Commissario sig. Garbasso, e riparo, anzitutto, a qualche dimenticanza in cui caddi nel menzionare le cose le più salienti a cui egli provvide — e cioè al fatto che non appena insediatosi volle vedere le scuole e ordinò immediatamente i lavori di riparazione ch'erano ancora da farsi, provvedendo alcuni tra i più necessari oggetti di cui difettavano — all'aver disposto per la nomina di un sanitario apposito pel comune.

Ora poi mi è ad un tempo gradito e rincrescevole l'annunciare un altro mutamento e questa volta nell'Autorità ecclesiastica locale, il Rev. Parroco don Alberto Manzano che da ben sedici anni trovavasi fra noi benvoluto ed apprezzato come si meritava per le eccelse sue doti, ci ha in questi giorni lasciato per la nomina avuta ad Arciprete di Codroipo. Ho detto che mi è gradito il dare questo annuncio, poichè è sempre cosa bella il vedere riconosciuti e premiati i meriti in chicchessia e, nel caso concreto, è anche onore della Parrocchia l'aver avuto a titolare un sì esimio Sacerdote. Ma ho detto anche che mi è rincrescevole, e ciò per quello spirito d'egoismo da cui pur troppo siamo tutti, chi più chi meno, invasi e pel quale si vorrebbe che le cose o le persone buone ed utili fossero sempre con noi e per noi. Questi sentimenti sono stati manifestati all'Arciprete don Manzano da una rappresentanza dei parrochiani che alla vigilia della sua partenza, con a capo il sig. Tobitti Giovanni, si è recata a salutarlo ed a presentargli un Album con le firme autografe della quasi totalità dei capifamiglia, dono questo ch'Egli ha molto gradito, esprimendo anche il proprio dispiacere di lasciare Campoformido, ai cui abitanti si sentiva legato non tanto pel lungo periodo assieme trascorso, quanto per le sofferenze, tribolazioni e schiavitù in comune provate durante il terribile anno dell'invasione e che valsero a viepiù affratellare i rimasti sia a difesa dal nemico che a reciproco conforto nelle amarezze di una vita che sarebbe stata intollerabile se non ci avesse sorretto la speranza, che il Rev. don Manzano sapeva così bene infondere a tutti, di un prossimo riscatto.

In suo omaggio, mi piace riportare la dedica dell'Album, poichè rispecchia fedelmente e le rare doti del Sacerdote ed i sentimenti dei firmatari: « Al Reverendissimo — Manzano Sac. Alberto — che per oltre tre lustri — resse la Parrocchia di Campoformido — assolvendo la sua missione — di Pastore e Maestro — con grande amore, alto intelletto e coraggio di apostolo — i parrocchiani — nell'ora del distacco — in segno di viva riconoscenza — quale pegno di perenne grato ricordo — offrono ».

Vadano anche da queste colonne al Rev. Manzano, nella sua nuova residenza, gli auguri e gli ossequi dei suoi estimatori ed amici.

Fra qualche giorno riferirò circa l'opera della locale Commissione di avviamento al lavoro; sulle onoranze che s'intendono tributare ai gloriosi morti in guerra e di altre cose minori.

Frattanto, ringrazio dell'ospitalità.

MANIAGO

Una domanda legittima

Il giorno 14 marzo u. s. vennero venduti biglietti per una lotteria « Pro vedove ed Orfani di guerra » la, cui estrazione, come da pubblico annuncio, doveva seguire nel pomeriggio dello stesso giorno. I biglietti venduti sono contrassegnati dalla firma del Presidente De Martina. I possessori di tali biglietti domandano ora conto di tale lotteria. Se il sorteggio avvenne, i sottoscrittori hanno diritto che ne sia data notizia; e deve essere avvenuto, poichè non si può nemmeno pensare che in nome della beneficenza si siano presi impegni e poi non si siano mantenuti.

POZZUOLO

Per la luce. — Non so (e neppure m'interessa di saperlo) se anche in altre località; ma, certamente, qui in Pozzuolo il servizio della luce elettrica funziona male, per non dire malissimo... Non si è mai certi di averla stabile e, per non battere improvvisamente il naso contro il muro, si è quasi quasi costretti a portare con se candele e fiammiferi... E pazienza! Se queste benedette interruzioni fossero momentanee invece ci vogliono buoni quarti d'ora ed anche ore intiere. Da chi e da che cosa ciò dipende, non sappiamo e neppure ci curiamo di saperlo. Domandiamo invece; si paga perchè la luce sia, o perchè non sia? Ebbene... funzioni allora regolarmente e saremo contenti. E questa non è una voce isolata di una sola persona: ma è un coro di voci che all'unissono cantano da parecchio tempo questa antifona ed avendo esaurito ogni altro mezzo deprecativo sperano che, finalmente, resa pubblica la loro voce possa giungere all'orecchio di chi deve e può ascoltarla.

CHIONS

Lo sciopero dei contadini

In data del 6 corr. fu affisso un manifesto a stampa del « Sindacato agricoltori del Comune di Chions » portante l'ordine del giorno attuato in Chions da tutti i contadini e già rimesso ai signori proprietari di terre il 30 marzo 1920 »

Riportiamo l'ordine del giorno tal quale è stampato nel manifesto:

« I contadini del Comune di Chions:

« Considerato la tergiversione dei proprietari di terre nel trattare per la conclusione di un patto colonico considerata la loro mala fede riscontrando che mentre il loro presidente Co. Giacomo Sbroiavacca li assicurava un pronto pacifico accordo nel comune interesse, minacciano giornalmente e provocano con continue citazioni di sfratto

deliberano

« che attendono sino alle ore 8 del mattino di sabato 3 Aprile 1920 per avere una conclusione sul patto colonico, in caso contrario dichiarano di iniziare lo sciopero generale e di abbandonare i campi fino quando i singoli proprietari avranno accettato il patto colonico già presentato il 31 Dicembre 1919 ed avranno ritirate tutte le citazioni di sfratto. »

Lo sciopero ebbe inizio (così annunzia lo stesso manifesto) alle ore 7 di martedì, 7 corr.

L'ordine del giorno votato in un Comizio

Ci viene comunicato per la pubblicazione il seguente ordine del giorno votato dal Comizio dei lavoratori radunatosi il 5 aprile nei locali delle Scuole in S. Vito al Tagliamento:

« Al Presidente dei Ministri e per conoscenza a S. Ecc. il Segretario del Ministero delle Terre Liberate On. Della Sbarda, all'Ill.mo sig. Prefetto di Udine, all'Intendente di Finanza di Udine, al Direttore del Gazzettino di Udine, al Direttore della Patria del Friuli sig. Del Bianco:

« Gli operai della Cooperativa Mandamentale di S. Vito al Tagliamento, gli Agricoltori della Terra del Mandamento, i modesti danneggiati dalla guerra, riuniti in solenne comizio hanno votato il seguente ordine del giorno:

« Stanchi di promesse, sofferenti di tutte le miserie economiche e morali, prima che gli animi esasperati travolgano in un movimento convulsivo tutta la vita civile del Friuli protestano per l'ultima volta e gridano morte al Governo che promette e non mantiene, al Ministero delle Terre Liberate che troppo lento agisce con i suoi scarsi milioni, alle Agenzie delle Imposte che non sanno quel che si fanno, ai ricchi che non danno, aspettando che gli sia tolto, e riaffermano che il popolo del Friuli soffre, mentre avrebbe il diritto di pace dopo lunghi anni di strazio orrendo.

« Chiedono che sia dato lavoro agli operai, sia a mezzo del Ministero delle Terre Liberate, sia a mezzo del Governo, e che questo lavoro venga finanziato dai ricchi immediatamente dopo la firma dei contratti.

« Chiedono che entro il mese d'aprile sia dato un acconto sui danni di guerra del 10 per cento dei danni denunciati presso le Agenzie.

« Chiedono che i patti colonici già da mesi in corso di istruzione vengano conclusi da parte dei proprietari della terra;

« Chiedono a ricompensa dei patimenti sofferti un po' di quella pace che può dare soltanto una schietta e vera fratellanza fra ricchi e poveri.

« Covre rag. Gino, presidente; della Cooperativa Mandamentale di S. Vito al Tagl., della Cooperativa di Lavoro di Chions, della Cooperativa di Lavoro di Zoppola, della Cooperativa di Lavoro di S. Martino al Tagl., del Sindacato agricoltori di Chions, dell'Associazione Naz. Combattenti Sez. di Chions.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Benefattori. — I fratelli Zuccheri hanno versate L. 4000 ch'essi avevano disposto a favore del nostro Ospedale, come elargizione (ora accettata conforme alle prescrizioni di legge, dal Consiglio amministrativo) per onorare la memoria del loro zio sig. Emilio Zuccheri.

— La famiglia dell'on. cav. Rota, per onorare la memoria della co. Adelia Zuccheri Rota, ha elargito allo stesso Ospedale L. 1000.

CRONACA CITTADINA

L'on. Girardini per gli orfani di guerra

Una elargizione di 50 mila lire

Le pratiche per la fondazione dell'Istituto degli orfani di guerra, che costituisce forse la più alta benemerenza della vita pubblica dell'on. Girardini, il quale lo ideò e gli procurò cospicui concorsi, si avvia ad una felice soluzione.

L'on. Girardini come alto commissario dei profughi, aver ottenuto di accantonare L. 1.200.000 per una istituzione a favore dei profughi friulani, non attuata dapprima per varie circostanze e poi per la liberazione, ebbe, quand'era Ministro delle pensioni, la splendida, genialissima, idea di chiedere ripetutamente ed efficacemente al Suo Collega delle Terre Liberate on. Fradeletto di erogare il detto importo per gli orfani di guerra friulani. La Giunta del Patronato, informata di ciò dal suo presidente a sua volta informato dallo stesso on. Girardini, si associò naturalmente a Lui per fare vivissime premure, verbali e scritte, a S. E. Fradeletto, coadiuvata in ciò anche dall'on. di Caporiacco, ed ottenne L. 800000 per fondare un istituto per gli orfani di guerra.

L'on. Girardini, a cui dobbiamo essere riconoscentissimi per il Suo interessamento a favore degli orfani di guerra, ha anche iniziato pratiche e dato suggerimenti per ottenere degli altri importi allo stesso scopo.

La Banca d'Italia, per merito dell'on. Girardini, ha ieri rimesso al presidente del Patronato un vaglia di lire 50 mila.

La munifica elargizione, che è sperabile non sia l'ultima da parte del grande istituto diretto dall'illustre udinese, va segnalata come nobile esempio che troverà generosi imitatori.

Federazione Consorzi motoaratura friulani. — Ieri 8, presso l'Associazione Agraria friulana, ove ha preso sede la Federazione dei Consorzi di motoaratura friulani, fu data forma legale a questa nuova istituzione la quale unisce tutti gli agricoltori, che con coraggiose iniziative intendono dare sempre maggior sviluppo alla lavorazione meccanica dei terreni.

L'assemblea addivenne alla nomina definitiva delle cariche e riuscirono eletti: Presidente i signori Agronomo Villoresi, Consiglieri ing. Toniatti, dott. Cossetti, Ballico Diego, Pio Moretti; Sindaci effettivi dott. Margreth, dott. Pozzolo, co. Carlo Cattaneo; Sindaci supplenti Someda Giuseppe, Ferruccio de Marco; Probiveri gran uff. prof. Domenico Pecile, cav. Giuseppe Morelli de Rossi, dott. Guido Morelli.

Trattasi di una poderosa organizzazione per il compito ampio, che si prefigge di svolgere, a cui partecipano in numero ingente anche i proprietari di motoaratrici della Venezia Giulia.

Scarpe in vendita. — La presidenza dell'Istituto di Consumo per impiegati e salariati dello Stato informa di aver potuto ottenere una limitata partita di scarpe di stato che dal 12 corr. verranno messe in vendita, ai prezzi di legge, esclusivamente per gli impiegati e salariati dello stato e rispettive famiglie; verso presentazione della tessera di iscrizione. Ed informa di avere fatto acquisto di una partita di calzature nazionali di marca rinomata la cui vendita inizierà pure il 12 corr. a tutti gli iscritti, nello Spaccio C. a pianterreno del Palazzo dell'Istituto, in via Daniele Manin a prezzi molto convenienti.

Richiesta di mano d'opera. — A mezzo del R. Commissariato dell'Emigrazione sono richiesti per la Francia degli operai minatori e dei manovali per il sottosuolo. Le prenotazioni si ricevono presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine, via Prefettura 14, dal quale si potranno avere tutte le indicazioni del caso.

Nell'interesse degli operai si consiglia la costituzione di squadre e la sollecita prenotazione.

Una lettera sui casi di Aviano del ministro per le Terre Liberate

Com'è tradizionale, nella lunga carriera politica, l'on. Girardini si occupa con alacrità e cuore d'ogni interesse e d'ogni fatto saliente che riguardi il Friuli. E non poteva mancare quindi di rivolgere la sua autorevole parola al Governo — e per esso al Ministro delle Terre Liberate — sui dolorosi fatti di Aviano. Il Ministro così gli rispose

Caro Girardini

In relazione alla tua lettera del 6 marzo u. s. ed a seguito di particolareggiata relazione pervenutami dal Comitato Governativo di Treviso, posso ora, con maggiore cognizione di cause, darti chiarimenti circa gli incresciosi incidenti che si sono dovuti lamentare di recente nel Comune di Aviano.

In complesso ho dovuto convincermi che essi sono in rapporto col fenomeno della disoccupazione, che attualmente si manifesta in tutta l'Italia e con caratteri più acuti nelle regioni Venete ove, come anche a te è noto è venuto a mancare in questi ultimi tempi il sollievo della emigrazione temporanea.

Il mio predecessore si è interessato per la risoluzione della crisi con provvedimenti di carattere urgente. Ha condotto pratiche presso il Ministero dei Lavori Pubblici per ottenere che fossero intensificati in quei paesi i lavori per conto dello Stato ad ha ricevuto affidamenti dal Commissariato dell'Emigrazione per la graduale ripresa dell'espatrio degli operai veneti, onde diminuire il numero dei disoccupati.

D'altra parte, per quanto riguarda i lavori che sono in competenza di questo Ministero, posso assicurarti che le condizioni del Comune di Aviano sono state tenute in particolare e benevola considerazione dal Comitato di Treviso, che ha concesso un primo mutuo di 750 mile, lire sui fondi di cui al R. D. 28 Novembre 1919 N. 2405 per combatterre la disoccupazione Oltre a tale mutuo senza interesse, sono state autorizzate altre varie ed importanti opere in conto danni di guerra.

Furono autorizzati, e sono in corso di esecuzione, i seguenti lavori:

Lavori stradali e funzionamento laboratorio fabbri e falegnami Lire 58.955.70, Sistemazione strada Valdo e Glais L. 245.000, Riattamenti Stradali L. 223.000.

Sono stati muniti di visto di esecutorietà da parte di questo Ministero deliberazione adottate dal Comitato Governato per i seguenti altri lavori:

Ripristini scuole vecchie e scuole nuove L. 21.900; Esecuzione lavori per riatto dei marciapiedi del Capoluogo L. 58.000; Riatto cimitero Glais L. 19.500.

E' in istruttoria e formerà oggetto di esame in una prossima adunanza del Comitato, il progetto di riatto canali pe acquedotti, importante una spesa di L. 218.000.

Sono in corso accertamenti da parte dell'Ufficio Tecnico di Udine per il per il progetto di sistemazione stradale e costruzione di un ponte per L. 213.000

Infine, il Commissario di Aviano aveva fatto domanda di concessione di mutui di favore per L. 1.403.768.20 e dal Comitato di Treviso fu accolta soltanto in parte, per L. 750.000 come sopra ti ho accennato, appunto per provvedere ad un'equa ripartizione dei fondi concessi per la disoccupazione nel Veneto. In seguito a nuove premure perchè siano concesse somme per altri lavori, il Comitato Governativo ha richiesto a quel Commissario di specificare d'urgenza quali delle rimanenti opere, che non siano state tuttora compiute e finanziate, abbiano carattere di maggiore utilità e di pratica attuazione, onde esaminare la possibilità di concedere, compatibilmente con i limitati fondi rimasti a disposizione, un nuovo mutuo.

In complesso, quindi, per il Comune di Aviano sarebbero già stati concessi lavori per l'importo di circa 1 milione e trecento mila lire, oltre quelli che sono in via di concessione.

Nutro fiducia che tali provvedimenti, di carattere eccezionale, varranno a riportare definitivamente la calma e la tranquillità nel Comune di Aviano.

Con i più cordiali saluti

tuo f. *Raineri.*

Per la ferrovia Precenicco-Gemona

Alle premure fatte dall'Onorevole Ciriani in questi giorni per ottenere dal Ministero del Tesoro il finanziamento del Consorzio dei Comuni, necessario per il deposito cauzionale di circa ottocentomila lire; S. E. il Ministro Onorevole Luzzatti, allo scopo di affrettare l'inizio dell'importante opera della ferrovia Precenicco-Gemona, ha risposto con il seguente telegramma:

Onor. Ciriani, Spilimbergo

Ho parlato anche al ministero Lavori Pubblici e spero troveremo modo rimuovere difficoltà.

Firmato Luigi Luzzatti.

Per le paghe degli operai edili

Presso la Deputazione Provinciale seguì ieri un'altra riunione per trattare in merito alle mercedi degli edili. Alla riunione erano stati invitati i rappresentanti delle Camere del Lavoro di Pordenone, Tolmezzo, e Udine e quelli del sindacato Edile di Udine e Tolmezzo, i quali però non aderirono all'invito.

Venne votato un ordine del giorno, in cui constatato che l'adunanza non può continuare i suoi lavori per l'astensione dichiarata dal Sindacato Edile con lettera 6 Aprile, mentre lo stesso Sindacato, con lettera diretta ai Consorzi delle Cooperative ed agli Impresari propone nuove trattative coi datori di lavoro da seguire il 9 corr. con intervento di un rappresentante del Comitato esecutivo della Federazione Nazionale Edilizia; le rappresentanze convocate dal Sig. Presidente dell'Ufficio Prov. del Lavoro e intervenute alla adunanza si dichiarano sempre pronte a continuare le trattative come dalle premesse e deliberano di comunicare quanto sopra al Sindacato Edile ed al Sig. Prefetto della Provincia.

Il Sindacato Industriale Friulano comunica che da parte sua sono sempre stati mantenuti i patti concordati, applicando le nuove tariffe dall'epoca stabilita, e ciò in risposta al Sindacato Edile, che affermava avere qualche impresa mancato all'impegno assuntosi.

Da un memoriale all'altro

Barbieri — I proprietari di negozio di Barbiere sono invitati per questa sera, venerdì 9, alle ore 20.30 nella sala superiore dell'Albergo al Telegrafo per discutere il memoriale presentato dai Commessi e cioè: I.o aumento del 30 per cento sull'attuale salario; II.o obbligo dei proprietari di non assumere commessi non federati; III.o antecipo chiusura domenicale; IV.o orario unico di apertura e chiusura per tutti i negozi.

Lettura di poeti friulani — Non dimentichino i cittadini che l'annunziata interessante lettura del dott. Giulio Cesare su V. Cadel, P. Corvatt e Ginorio seguirà alle ore 9 di stassera nel salone della Biblioteca Comunale ingresso L. 1. Per i soci della Filologica Friulana, l'entrata è libera.

Unione Agenti e Impiegati di Commercio. — La sede Sociale (via Pellicceria 10, I piano) rimarrà aperta per comodità dei soci tutti i giorni dalle 13 alle 14 e dalle 20 alle 21 per il rilascio delle tessere ai già inscritti e per ricevere le nuove adezioni. Il termine delle iscrizioni è fissato pel 18 corr.

Per la Difesa Civile

Permetta egregio Direttore, una breve risposta alla lettera comparsa nella « Patria del Friuli » di ieri e diretta al Comitato di Difesa Civile. Nel mentre ringrazio il Signor S. B. d'avermi offerta occasione di parlare in proposito, subito gli rispondo. Sul contributo di Enti, Società, Istituti ecc. non faccio cenno. Dirò dei privati, visto che è un privato l'autore della giustissima domanda.

Il Comitato si è basato su una quota media da parte di questi ultimi, di lire cinque mensili, persuaso che tale somma possa essere elargita dalla classe di persone abbienti per uno scopo eminentemente serio qual'è quello dell'Istituzione dei Cittadini dell'ordine.

Finora le adesioni pervenute da privati, variano da L. 2, a L. 20 mensili. Perciò il sig. S. B. ed amici si regolino su tali cifre. Colgo l'occasione per rendere noto, che l'impegnativa dell'aderente è di un anno a decorrere dal mese in corso, alla fine del quale si chiederanno le prenotazioni. Se l'importo complessivo raggiunto, corrisponderà, l'Istituzione avrà vita e speriamo duratura.

Al contrario se detto importo, non sarà quello stimato necessario, allora tutto tramonterà e non certo per colpa del Comitato.

Vive grazie e ossequi.

Il Presidente

La grave situazione del Consorzio zootecnico.

La Giunta esecutiva del Consorzio Zootecnico Provinciale, riunitasi ieri per esaminare la grave situazione in cui è venuto a trovarsi il consorzio stesso, votava un ordine del giorno, deliberando di portare a conoscenza dei centosettantanova Consorzi Zootecnici comunali della Provincia la grave situazione, la quale impedisce di continuar a svolgere l'attività del Consorzio Provinciale a vantaggio del ripopolamento delle stalle; di convocare d'urgenza il Consiglio d'Amministrazione per rimettere ad esso i poteri e di comunicare l'ordine del giorno al sig. Prefetto.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Congregazione di Carità. In morte di Luigi Florida, Cosmo Cosmi 10.

Casa di Ricovero. In morte di Luigi Florida Leone Bastianello 5. Per onorare la memoria di Luigi Del Fabbro, ditta Pietro Bisutti 10.

Orfani di guerra. — In memoria di Luigi Del Fabro Luigi D'Ambrogio e figli L. 10. In memoria dei suoi cari Gatti Giovanni 3.

Mutilati di Guerra (*Sezione di Udine*). In memoria del prof. Fernando Franzolini, Gatti Giovanni 3.

Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria del compianto Luigi Del Fabbro, i seguenti hanno elargito L. 5 ciascuno:

Cremese Riccardo, Driussi rag. Ettore, Bottussi cav. Vittorio, Deotti Giovanni, Fratelli Chiussi, Colautti Giuseppe, Miani Alessandro, Dal Dan prof. Antonio, Grimbach prof. Raffaele, Piussi cav. Pietro, De Gleria Lucio, De Gleria Antonio, Santi Enrico, Fantoni cav. Pietro, Santi cav. Ernesto, Scrosoppi Giulio, Tonini Angelo, Sartogo avv. cav. Ottavo, Degani Luigi, Nimis Luciano, Magistris Umberto, Filipponi Riccardo, Colombo Rodolfo, Bonaldo Giuseppe, Bastianutti Ario, Facci Luigi. In totale L. 150.

Ad un valoroso giovane

Apprendiamo con piacere che al sig. Ettore Anderloni valoroso mutilato di guerra, venne conferita la Croce di guerra.

Il signor Anderloni, come ha combattuto per la grandezza d'Italia, lavora oggi per un'altra causa non meno nobile, non meno grande pur un altro campo: per gli orfani di guerra.

Al comitato e al Patronato provinciale, egli dedica tutta la sua attività e intelligenza.

Al bravo giovane le nostre congratulazioni.

Programma del Concerto che avrà luogo alla Società dell'Unione la sera di domani alle ore 21 violinista, prof. Attilio Crepax.

1. Vitali, « Ciaccona » per violino e piano; 2. Bach, « Preludio e fuga » in sol minore, per violino solo; 3. *a*) padre Martini, « Andantino. *b*) Francieur, « Pavane ». *c*) Marthinais, « Tambourin chinoise » per violino e piano; 4. Bruck « Concerto in sol » per violino e piano.

Siederà al piano il maestro Mario Montico.

Esami per direttore didattico. — L'Amministrazione Provinciale Scolastica ci comunica, essere indetta una sessione di esami per il conferimento del diploma di Direttore didattico, alla quale possono partecipare i maesti che abbiano cinque anni di lodevole insegnamento in una scuola elementare pubblica, ovvero tre anni d'insegnamento e due di servizio militare prestato senza demeriti nella guerra ultima. La prova scritta seguirà presso tutti i Provveditori agli Studi il 20 luglio p. v. le prove orali (nelle sedi di Roma, Venezia, Napoli, Palermo, Milano) avranno principio il 16 dicembre 1920.

La domanda (in carta bollata da lire due e diretto al Ministero) e i documenti prescritti devono essere presentati ai Provveditori agli Studi non più tardi del 30 aprile corr. All'Ufficio Provinciale Scolastico si possono avere ulteriori chiarimenti.

Senza materassi di lana

La commissione di Assistenza Civile avendo esaurito il mandato affidatole dal Sindaco, e non avendo potuto ottenere dalla Superiore Autorità i materassi di lana richiesti fino dal 3 ottobre u. s. ha deliberato di sciogliersi. Essa commissione informa i detentori dei buoni provvisori per materassi di lana che sarà d'ufficio accreditato l'importo corrispondente sulle bollette tuttora in sospeso.

Gravi disgrazie

Buttolo Giovanni di Odorico d'anni 17, da Resia, fu accolto d'urgenza all'ospedale. Lo scoppio di un proiettile gli aveva asportato il pollice l'indice e il medio sinistro e ferito di scheggia la coscia sinistra. Guarirà in sessanta giorni circa.

Fu pure accolto all'ospedale il bilustre Gattesco Olinto di Giovanni da Talmassons, colpito da tetano. Prognosi riservata. Il tetano gli si sviluppò in seguito a ferita ad un piede riportata camminando scalzo nel proprio cortile.

Bomi Antonio di Giovanni di anni 10 nato a San Donà di Piave, cadde sotto le ruote di un carro in via Gemona e si fratturò la gamba destra. All'ospedale lo giudicarono guaribile in un paio di mesi.

Nuovi abbuoni per i buoni del Tesoro

ROMA, 8. — Il Ministro del Tesoro ha oggi emanato un decreto con cui si stabilisce, che a decorrere dal 12 corrente, gli abbuoni di L. 1.50 e di L. 0.75 concessi già agli acquirenti di buoni quinquennali rispettivamente vengono elevati a L. 3 e a L. 1.50.

Vita Militare

Espigi ci invia da Roma:

Zanetti cav. Nereo, maggiore nel 7.o Alpini è collocato f. q. e destinato al 7.o Alpini.

Ventura cav. Fabio e Pagnini cav. Gronzino, maggiori nel 5.o Alpini sono trasferiti all'8.o alpini. Il primo dei due è assegnato al comando della zona di Gorizia.

Nanni Americo, tenente nell'8.o Alpini, è promosso capitano.

De Vito Pisiscelli Pietro, sotto tenente Genova cavalleria è promosso tenente, ed è nominato in servizio attivo permanente.

Colinelli P...no, capitano nel 5.o genio, è trasferito all'ufficio fortificazioni di Udine.

Signorino Rosario, maggiore medico all'ospedale militare di Udine, è trasferito all'ospedale militare di Palermo.

Solieri Ettore tenente di complemento di fanteria del distretto di Bologna è trasferito al deposito di Sacile.

Tosolini Luciano, sottotenente di fanteria di complemento del distretto di Sacile e del Deposito di Firenze sud-est è trasferito al deposito di Udine è assegnato all'ufficio militare stazione di Udine.

Fascetti Guido, sottotenente di fanteria di complemento del distretto di Firenze del deposito di Udine, è trasferito al Deposito di Lecco (destinato 73.o fanteria).

Notizie Sportive

Gare di Calcio. — Domenica, si daranno sul campo dell' Associazione sportiva udinese, due interessanti gare di calcio. La prima, alle ore 14, fra una squadra mista (II.a e III.a) dell'associazione medesima e un reparto bersaglieri. Formeranno la squadra udinese: Rovere, Mulinaris, Cantarutti, Liuzzi III, Degano, Schiffo, De Marco, Turrino, Madrassi, Semintendi, Tocchetti, riserve: Gerace, Burra, Mollnis.

Seguirà poi la partita tra la forte squadra del Petrarca di Padova e una squadra udinese così composta: Pagliani, Bossola, Pertoldi, Dal Dan Mario, Eros, Migotti, Cosmi, Liuzzi I, Moretti, Biasich, Ligugnana.

CORTE D'ASSISE

Altro omicidio preterinzionale durante l'invasione

In brevi ore fu disbrigato il processo a carico di Masutti Domenico di Giuseppe, da Caneva di Sacile, imputato (come ieri dicemmo) di omicidio perpetrato nel 6 febbraio del 1918 colpendo con alla testa un tridente il compaesano Giuseppe Zanetti.

La causa era ed ebbe svolgimento del tutto simile a quella precedente: anche il Masutti era stato processato e condannato (a due anni di carcere) da tribunale austriaco; aveva scontato parte della pena in un reclusorio della Croazia fino al novembre 1918, epoca in cui fu rinviato in Italia; anche pel Masutti il verdetto dei giurati afferma l'omicidio preterintenzionale e le attenuanti, ammettendo anche quale scusante l'ubbriachezza non abituale. Difatti, l'accusato disse che quel giorno fatale era brillo al punto da non ricordare quello che fosse avvenuto, tranne un alterco con la madre dell'ucciso; è uno dei pochi testimoni assunti, l'oste Cao Pietro, conferma che il Masutti quel giorno bevve alquanto vino.

Un casetto curioso accadde alla commissione giudiziaria mandata a Caneva per l'autopsia dello Zanetti: scavata la fossa dove presumevasi fosse interrato e scoperchiata la bara, si trovarono davanti al cadavere di una donna... e rinunciarono ad altri escavi, perchè troppo lunghi ed incerti. Il qual caso ci ricorda un altro, recentissimo accaduto ad una famiglia della Carnia, la quale fece trasportare da un altro paese della Provincia la salma di un suo caro... e fatta aprire la bara prima di calarla nella tomba, constatò che il cadavere contenutovi era quello di un sacerdote...

Tornando al processo, diremo che l'attenuante dell'ubbriachezza era stata prospettata anche dal P. M. procuratore del Re dott. Pezzotti; che il difensore avv. Antonio Bellavitis, non solo escluse l'intenzione di uccidere, ma affacciò anche l'ipotesi dell'omicidio colposo.

In seguito al verdetto, il P. M. dott. Pezzotti chiese la reclusione per 1 anno, mesi 9 e giorni 20.

Il presidente cav. Domini condannò il Masutti ad 1 anno e 4 mesi di reclusione.

Tre mancati omicidi

Si tratta oggi, e terminerà solo domani, il processo a carico di Luigi Biagio Veritti fu Biagio e fu Anna Ortis di Terzo (Tolmezzo) d'anni 77 imputato di tre omicidi.

Questo vecchio violento fu più volte condannato. Egli, il 25 gennaio 1919 esplose a breve distanza una fucilata contro il figlio Giovanni Battista; circa mezz'ora dopo, ammenò una coltellata alla nuora Giovanna Josio, ferendola al basso ventre in modo che rimase incapace di lavorare per circa un mese ed una coltellata allo stesso figlio Giov. Battista al costato sinistro così da metterlo in pericolo di vita per ben diciotto giorni e causandogli malattia per circa un mese.

ULTIMA ORA

Italia ed Austria

I primi colloqui a Roma

ROMA, 9. — Il cancelliere della repubblica d'Austria sig. Renner comunica all'agenzia *Stefani*: Stamane giovedì alle ore 10 il presidente del consiglio sig. Nitti, e il cancelliere della rep. d'Austria sig. Renner hanno avuto una conversazione a palazzo Braschi. Assistevano il marchese della Torretta ministro d'Italia a Vienna il capo sezione al ministero degli affari esteri d'Austria sig. Rapapo, e il capitano della Rocca. I due capi di governo hanno parlato della situazione in genere degli Stati d'Europa centrale, nonchè delle reali condizioni tra l'Italia e l'Austria. Il cancelliere ha espresso il vivo desiderio dell'Austria di consolidarsi in un assetto di pace e perciò di definire le sue questioni di confine e specialmente quelle dell'evaquazione di Ravkersburg in Stiria e del plebiscito in Carinzia. Il sig. Renner si è occupato sopratutto della grave situazione alimentare in Austria e della necessità di nuovi aiuti degli approvigionamenti e nelle materie prime. L'on Nitti ha esposto le idee del governo italiano circa i problemi della pace, e in particolare nei riguardi della repubblica d'Austria. Egli ha inoltre spontaneamente manifestato le disposizioni dell'Italia di dare agli abitanti tedeschi dell'Alto Adige che salvaguardino la loro autonomia locale. L'on. Nitti ha infine affermato l'intenzione del governo italiano di ristabilire al più presto possibile le relazioni, commerciali e di mettere nell'interesse della pace la repubblica d'Austria in condizioni di produrre e di dare sviluppo ai suoi traffici.

Dopo questo colloquio che è durato fino alle 11.30 S. R. il Re ha ricevuto il cancelliere in udienza privata per circa mezz'ora. Sua Maestà si è dichiarata soddisfatto che lo stato di pace tra l'Italia e la nuova repubblica sia stato effettivamente ristabilito. Ed ha rilevato che l'Italia è ispirata dalla più viva simpatia per il giovane stato democratico austriaco, e per le sue istituzioni liberali.

S. M. ha chiamato particolareggiate informazioni sulla situazione delle istituzioni politiche economiche e speciali dell'Austria affermando che l'Italia non ha mai nutrito e non nutre nessun sentimento ostile, contro il popolo tedesco dell'Austria e spera che sempre in avvenire la pace e l'amicizia regneranno fra i due paesi.

Il cancelliere ha ringraziato a nome del governo austriaco per i ripetuti prestiti di vettovaglie fatte dall'Italia all'Austria ed ha salutato le buone disposizioni dell'Italia come una garanzia per la possibile restaurazione dell'Austria. Alle ore 12 al Quirinale il Sovrano ha offerto al cancelliere una colazione alla quale hanno partecipato oltre al presidente del consiglio e ai membri della missione austriaca, alcuni ministri italiani consulenti tecnici. Il marchese della Torretta e il capitano della Rocca. Dopo la colazione S. M. ha tenuto circolo intrattenendosi col cancelliere e col segretario di stato Zerdich, Loewenfeld, Russ Paul Elenboghen, fino alle ore 14. Quelle politiche fra il presidente del consiglio d'Italia e il cancelliere continueranno sabato.

Le elezioni protratte

ROMA, 8 — Con decreto legge le elezioni comunali e provinciali, le quali avrebbero dovuto aver luogo entro il 31 maggio, sono prorogate al 31 luglio.

ESSEN OCCUPATA

ZURIGO 9. — La città di Essen, centro dell'insurrezione nella Ruhr, è stata presa. Gli elementi dell'esercito rosso che si sono rifugiati nel territorio occupato dagli inglesi, ammontano a parecchie migliaia. Altri diecimila uomini vi sono attesi. Essi saranno disarmati.

Uno scontro fra francesi e tedeschi?...

PARIGI 9 — Si ha da Berlino che sotto ogni riserva, secondo un telegramma da Oberdvoll Stadt, all'agenzia Voit, oggi avrebbe avuto luogo uno scontro fra pattuglia di cavalleria francese e tedesca. Il tenente comandante la pattuglia tedesca sarebbe stato ucciso.

Verso un accordo coi rossi

BERLINO 9. — Il Vorwerts annuncia che rappresentanti della popolazione del distretto della Ruhr e rappresentanti del partito operaio accompagnati da militari dei distaccamenti della Rehrsvehr sono andati a Berlino per conferire col cancelliere dell'impero per il ritiro della Rehrsvehr e sulle misure da prendere nel bacino della Ruhr.

Notizie infondate

PARIGI 8. Una informazione dell'Agenzia Havas dice che in Germania e in alcuni paesi stranieri è corsa la voce che ieri l'Inghilterra e gli Stati Uniti avevano inviato una intimazione alla Francia perchè sgomberi Francoforte dalle sue truppe. Queste voci evidentemente tendenziose, dice l'Agenzia Havas che avevano provocato una certa agitazione nelle regioni recentemente occupate sono assolutamente prive di fondamento.

L'Inghilterra d'accordo con la Francia.

LONDRA 9. — Il governo Britannico avvertì l'ambasciatore francese Cambon, che considera l'intervento francese in germania nello stesso modo del governo francese.

Il Belgio manda truppe ai francesi

PARIGI 9. — L'Agenzia Haves ha da Bruxelles, il consiglio dei ministri si è, riunito oggi alle ore 17 al palazzo reale, sotto la presidenza del Re. Al consiglio ha esaminato la situazione creata dagli ultimi avvenimenti in Germania e per dare una testimonianza di amicizia alla Francia ha deciso di far sapere al governo francese che è pronto d'associarsi con l'invio di un distaccamento alle misure di occupazione francese fino dopo lo sgombro completo della zona neutra da parte dei tedeschi.

Il comandante americano sul posto

PARIGI 9. — Si ha da Magonza, Liard presidente della commissione interalleata ed il generale Allen comandante dell'armata americana di occupazione, sono giunti a Magonza invitati a colazione dal generale e dalla signora Degoutte.

L'atteggiamento dell'Italia

ROMA, 8. — Nel pomeriggio ha avuto luogo a Palazzo Braschi un colloquio, a cui si attribuisce notevole importanza nei circoli politici, fra l'on. Nitti e l'incaricato di affari tedesco, sig. Von Herf.

Nel colloquio si sarebbe trattato intorno alle vicende diplomatiche e politiche causate dall'occupazione della Ruhr. Intanto l'«Idea Nazionale» raccoglie stasera la voce, secondo la quale il Governo tedesco avrebbe fatto pervenire al Vaticano tutti i documenti relativi alla vertenza franco-tedesca per l'azione della Ruhr, al fine di mettere la Santa Sede in grado di giudicare le ragioni del conflitto.

L'assemblea nazionale

BERLINO 9. — L'Agenzia Wolff annuncia che a causa della situazione creata l'occupazione di Francoforte. L'assemblea nazionale seguirà l'11 e il 12 aprile alle ore 15.

La Germania chiede una proroga

BERLINO 9. — Il Berlinese Tageblat ha da fonte bene informata che il governo tedesco sarebbe in trattative con l'intesa per ottenere una proroga della convenzione conclusa nell'agosto 1919 relativa al mantenimento delle truppe nella zona destra fino al 10 luglio.

Per il convegno di S. Remo.

LONDRA 9. — Lloyd George partirà domani per San Remo via Mare, e non passerà per Parigi come era stato annunciato.

Gli scioperi e le agitazioni un nuovo conflitto

A Bologna lo sciopero è cessato.

Sono seguiti ieri i funerali dell'anarchico Campagnoli, ai quali hanno partecipato non meno di 40 mila persone.

La Direzione del Partito Socialista ha votato un ordine del giorno in cui ravvisa «una situazione che diviene sempre più grave e che conduce inevitabilmente ad uno sbocco rivoluzionario» ma non crede utile per momento di estendere lo sciopero.

Articoli contro lo sciopero pubblica lo stesso *Avanti*.

Ciò nonostante a Milano si è verificato sciopero parziale.

A Modena continua lo sciopero generale, e così a Civitavecchia, mentre a Este, i braccianti hanno assalito quell'Ufficio del Genio Civile.

A Mortara ieri verso le 14, una colonna di scioperanti si presentava davanti alla cascina Occhio, per persuadere i crumiri a desistere dal lavoro. La folla venne lasciata entrare. Subito dopo i carabinieri fecero fuoco. Pare che essi abbiano sparato quando gli scioperanti non avevano ancora preso contatto con i crumiri. Rimasero al suolo parecchi feriti, fra i quali la contadina Sampietro, che, trasportata all'ospedale di Pavia, moriva poche ore dopo.

I dazi doganali

ROMA, 9. — E' noto, che a termini delle vigenti disposizioni i dazi doganali debbono pagarsi in valuta aurea. Era però stato consentito, che gli importatori potessero pagarli in biglietti di Stato e di Banca con l'aggiunta del cambio della giornata. Con provvedimento del Ministero del Tesoro, che entrerà in vigore da domani l'aumento del 50 per cento fissato in precedenza viene accresciuto da altre 50 per cento. Ciò costituisce sempre un notevole vantaggio in confronto con quanto si dovrebbe pagare qualora l'aggiunta fosse determinata in stretto rapporto con l'ammontare dei cambi.

Domenico Del Bianco diret. respons.
Tipog. Domenico Del Bianco e Figlio

Le sorelle, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti, addoloratissimi, annunziano la perdita del loro caro

Rag. Tito Carabba

I funerali seguiranno stassera, Venerdì, alle ore 18 1|2, movendo dall'Ospedale Civile.

REVOCA DI MANDATO

Sarà nulla ogni azione che facesse mia moglie Eulalia Vatri fu Angelo. Ciò per ogni effetto legge.

Udine 8 Aprile 1920

Francesco Tomadini fu Giovanni

48.o Esercizio — Fondata nel 1873

BANCA del FRIULI

Sede Centrale in Udine

SEDE IN GORIZIA, SUCCURSALI: Aviano, Caporetto, Cervignano, Cividale, Codroipo, Cormons, Gemona, Monfalcone, Palmanova, S. Daniele Del Friuli, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarcento, Tarvisio, Tolmezzo, AGENZIE: Buia, Grado, Moggio Udinese, Montereale Cellina.

Aumento del Capitale Sociale da L. 1.047.000.00 a L. 2.000.000.00

Programma di Emissione delle Nuove Azioni

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Anonima *Banca del Friuli* ha, con deliberazione del 27 Marzo 1920 — per facoltà conferitagli dall'art. 4 e seguenti dello Statuto Sociale — determinato l'aumento del Capitale Sociale da L. 1.047.000.00 a Lire 2.000.000.00 mediante l'emissione di N. 9530 Azioni nuove da L. 100 nominali, alle seguenti condizioni e modalità:

1. Agli attuali Azionisti sono riservate in opzione due Azioni nuove ogni tre Azioni vecchie possedute al prezzo di L. 120 ciascuna, le rimanenti saranno emesse per gli Azionisti e non Azionisti al prezzo di L. 150 ciascuna.

2. La sottoscrizione, per gli Azionisti e per i non Azionisti, è aperta contemporaneamente presso la Sede Centrale e presso tutte le Filiali della Banca del Friuli dal giorno 10 Aprile 1920 e si chiuderà il giorno 30 Aprile 1920.

3. Il pagamento dovrà farsi con unico versamento, all'atto della sottoscrizione. Al versamento dovranno essere aggiunti gl'interessi in ragione del 5 o|o sul valore nominale di L. 100 dal 1 Gennaio 1920 al giorno della sottoscrizione. Ai sottoscrittori sarà rilasciato un Certificato provvisorio.

4. Il godimento delle Azioni nuove decorrerà dal 1 Gennaio 1920.

5. I possessori di vecchie Azioni (Banca di Udine) potranno esercitare il diritto d'opzione dal 10 Aprile 1920 al 30 Aprile 1920 presentando i titoli presso la Sede Centrale della Banca del Friuli per la debita stampigliatura dell'avvenuto aumento di Capitale e dell'esercizio dell'opzione. Trascorso il 30 Aprile 1920, l'Azionista decadrà da ogni diritto relativo all'opzione.

6. Con altro avviso sarà reso noto il giorno in cui saranno rilasciati i nuovi Titoli definitivi in cambio dei certificati provvisori per le nuove sottoscrizioni di Capitale ed in sostituzione delle vecchie Azioni della *Banca di Udine*.

7. La Banca si riserva il diritto di ridurre le sottoscrizioni nuove eccedenti il numero delle Azioni disponibili.